

## CALENDARIO LITURGICO

**DOMENICA - 10 aprile (Le Palme)**

8.30 Per la Comunità

10.30

**LUNEDÌ - 11 aprile (Lunedì Santo)**

8.30

19.00

**MARTEDÌ - 12 aprile (Martedì Santo)**

8.30

19.00 Portoghese Antonio

**MERCOLEDÌ - 13 aprile (Mercoledì Santo)**

8.30

19.00 Federica e Bruno

**GIOVEDÌ - 14 aprile (Giovedì Santo)**

19.00 Messa in Coena Domini

21.30 Veglia di Preghiera

**VENERDÌ - 15 aprile (Venerdì Santo)**

19.00 Passione di N. Signore Gesù Cristo

**SABATO - 16 aprile (Sabato Santo)**

21.30 Solenne Veglia Pasquale

**DOMENICA - 17 aprile (PASQUA DI RISURREZIONE)**

8.30 Per la Comunità

10.10 Processione dell'Incontro

10.30

## L'angolo della preghiera

### Preghiera a Cristo crocifisso

*Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo,  
perché con la tua Santa Croce  
hai redento il mondo.  
Tu, sul legno della Croce,  
hai dato la tua vita  
per liberarci dal peccato  
e dalla morte.  
Tu ti sei caricato  
delle nostre sofferenze  
perché noi fossimo liberati  
ed ogni nostra situazione  
fosse aperta alla speranza.  
Tu, buon pastore,  
hai riunito in una sola famiglia,  
noi tutti che eravamo sperduti  
come un gregge,  
perché ti seguiamo come discepoli.  
Tu hai vinto il peccato e la morte,  
per la tua passione  
sei stato glorificato,  
per la tua fedeltà  
tutti siamo stati salvati.  
Amen.*



## Arcidiocesi di Cagliari Su Planu Parrocchia Spirito Santo

**10 - 17 aprile 2022  
DOMENICA DI PASSIONE - LE PALME**

### Fattosi carne il Verbo ora entra anche nella morte

*Inizia con la Domenica delle Palme la settimana suprema della storia e della fede. In quei giorni che diciamo «santi» è nato il cristianesimo, è nato dallo scandalo e dalla follia della croce. Lì si concentra e da lì emana tutto ciò che riguarda la fede dei cristiani.*

*Per questo improvvisamente, dalle Palme a Pasqua, il tempo profondo, quello del respiro dell'anima, cambia ritmo: la liturgia rallenta, prende un altro passo, moltiplica i momenti nei quali accompagnare con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di vita di Gesù: dall'entrata in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena al mattino di Pasqua, quando anche la pietra del sepolcro si veste di angeli e di luce. Sono i giorni supremi, i giorni del nostro destino. E mentre i credenti di ogni fede si rivolgono a Dio e lo chiamano nel tempo della loro sofferenza,*

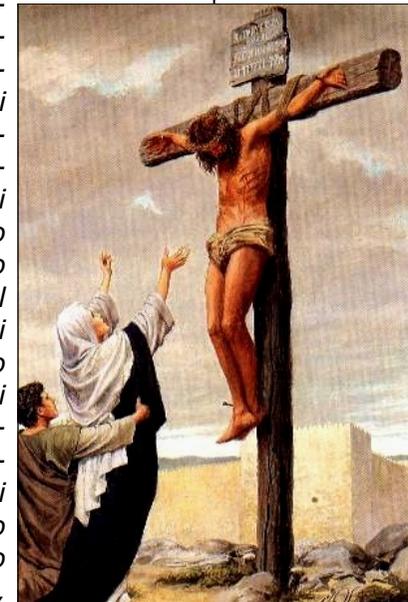
*i cristiani vanno a Dio nel tempo della sua sofferenza. «L'essenza del cristianesimo è la contemplazione del volto del Dio crocifisso» (Carlo Maria Martini).*

*Contemplare come le donne al Calvario, occhi lucenti di amore e di lacrime; stare accanto alle infinite croci del mondo dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli, nella sua carne innumerevole, dolente e santa. Come sul Calvario «Dio non salva dalla sofferenza, ma nella sofferenza;*

*non protegge dalla morte, ma nella morte. Non libera dalla croce ma nella croce».*

*La lettura del Vangelo della Passione è di una bellezza che mi stordisce: un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato; lo vedo pendere nudo e disonorato, e devo distogliere lo sguardo.*

*Poi giro ancora la testa, torno a guardare*



la croce, e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Proprio a me? Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo. Perché Cristo è morto in croce? Non è stato Dio il mandante di quell'omicidio. Non è stato lui che ha permesso o preteso che fosse sacrificato l'innocente al posto dei colpevoli. Placare la giustizia col sangue? Non è da Dio. Quante volte ha gridato nei profeti: «Io non bevo il sangue degli agnelli, io non mangio la carne dei tori», «amore io voglio e non sacrificio».

La giustizia di Dio non è dare a ciascuno il suo, ma dare a ciascuno se stesso, la sua vita. Ecco allora che Incarnazione e Passione si abbracciano, la stessa logica prosegue fino all'estremo. Gesù entra nella morte, come è entrato nella carne, perché nella morte entra ogni carne: per amore, per essere con noi e come noi. E la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più perdute, e a Pasqua ci prende dentro il vortice del suo risorgere, ci trascina con sé in alto, nella potenza della risurrezione.



## Liturgia della Parola

### PRIMA LETTURA (Is 50,4-7)

Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso.

#### Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. Parola di Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 21)

**Rit: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

### SECONDA LETTURA (Fil 2,6-11)

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

#### Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami:

«Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio.

#### Canto al Vangelo (Fil 2,8-9)

##### Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

### VANGELO (Lc 22,14-23,56)

La passione del Signore.

**Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca**

*Lunedì 11, h. 19.30: Incontro di Catechesi Adulti*

*Lunedì 11, Martedì 12 e Mercoledì 13, h. 16.30:  
SS. 40 Ore con Adorazione Eucaristica*

*Giovedì 14, h. 10.00 : Messa Crismale nella Basilica di Bonaria  
h. 19.00 : S. Messa in Coena Domini  
h. 21.30 : Veglia Eucaristica di preghiera*

*Venerdì 15, Giornata di preghiera e digiuno;  
h. 19.00: Azione Liturgica della Passione Morte di Gesù*

*Sabato 16, h. 21.30: Solenne Veglia Pasquale*

*Domenica 17, Pasqua del Signore  
SS. Messe alle h. 8.30 e h. 10.30;  
h. 10.10: Possessione dell'Incontro*